Rassegna stampa 22 luglio 2022



lup asp

> inc nel cei

> > qu il L'i de sti riı

> > > a in la

L'INTERVISTA FABIO DADATI. Riconfermato nella carica di presidente della Fondazione: «Guardare avanti, ma all'insegna della continuità»

«CULTURA, EVENTI, ARTE ED ENERGIA LARIOFIERE CRESCE»

MARIA GRAZIA GISPI

are continuità alla gestione di Lariofiere è stato l'obiettivo della scelta dell'assemblea dei soci nel nominare con poche variazioni il nuovo Consiglio direttivo alla guida della Fondazione per i prossimi tre anni. Con Giovanni Ciceri e Veronica Airoldi, già membri del precedente Direttivo, è stato confermato Fabio Dadati alla presidenza.

Prosegue nel suo ruolo di presidente con un secondo mandato e con quali nuovi obiettivi?

L'idea e l'incarico ricevuto è per dare continuità al lavoro avviato negli scorsi anni e che contribuirà a sviluppare e ampliare l'attività di Lariofiere. Mi riferisco in particolare al Piano industriale approvato dai soci nel 2021 che interessa gli esercizi dal 2023 al 2026 e che prevede, tral'altro, una serie di interventi sulla struttura fieristicaper accrescerne funzionalità, efficienza ma anche valore estetico. I prossimi tre anni saranno molto complessi e sfidanti perché dovremo rendere operativo e rispettare gli obiettivi del Piano.

Come è nato il Piano industriale che segna il futuro del polo nei prossimi tre anni e quali saranno



Fabio Dadati, riconfermato presidente di Lariofiere ARCHIVIO

Quando è stato presentato il Piano industriale e approvato da tutti i soci, Camera di Commercio Como-Lecco, il Comune di Erba e la Provincia di Lecco, eravamo convinti che quella

direzione fosse la migliore per Lariofiere e per il territorio. È stato un Piano nato dal confronto con le associazioni di categoria, con i componenti del Consiglio camerale, con i sindacati. Una progettualità messa a punto insieme al territorio, alle associazioni, alle persone e da questo lavoro già avviato abbiamo avuto indicazioni per andare oltre all'aspetto fieristico, che resta come centrale e sarebbe un errore stravolgere

Rassegna stampa 22 luglio 2022





una identità consolidata. Ma si è voluto immaginare uno sviluppo che guardasse ad altri aspetti complementari al polo fieristico, come accade con il ruolo che Lariofiere avrà in Make Como, progetto di museo industriale diffuso che vede nella sede di Lariofiere un hub centrale.

Comeècomposto il gruppo di lavoro del nuovo Consiglio e con quali elementi di discontinuità rispetto al precedente?

Il Consiglio è stato confermato per i quattro quinti. Roberto Galli, consigliere uscente, in questo mandato coprirà anche il ruolo di vice presidente. L'unica nuova entrata è Giulio De Capitani, rappresentante della Provincia di Lecco che sostituisce Antonio Sartor che ringrazio per il suo contributo e che si è trasferito per motivi personali in un'altra provincia. Il lavoro non si fermerà e i consiglieri sono tutte persone si esperienza e grande qualità. Ci siamo sempre confrontati in modo autentico e fattivo per poi riuscire a fare scelte che si sono rivelate positive.

Come lavorerà con il nuovo Consiglio?

Giulio De Capitani porterà certamente un valore aggiunto per la sua esperienza amministrativa al Comune di Lecco e in Regione Lombardia. Inoltre è stato assessore all'agricoltura in Regione quando io era assessore in Comune per lo stesso ambito e questo è un aspetto interessante sul quale potremo lavorare insieme ulteriormente a beneficio di un evento come Agrinatura. Potremo avere un focus particolare su quella fiera così come Giovanni Ciceri segue con una attenzione privilegiata Ristorexpo e Roberto Galli la Mostra Artigianato.

Intanto a Lariofiere ci sono lavori in corso proprio in questi giorni, con quali aspettative?

Si tratta dei primi lavori di riqualificazione che interessano l'interno della struttura e che si concluderanno il prossimo autunno. Grazie a questi ed altri interventi, il quartiere potrà arricchire la propria offerta verso una progressiva trasformazione da semplice centro fieristico e congressuale a spazio polifunzionale per eventi, spettacoli, iniziative di natura artistica e culturale. Il nuovo quartiere sarà però soprattutto uno spazio a servizio delle imprese, con aree business e di lavoro, pensate per ospitare attività individuali o momenti di confronto e condivisione, servizi di ultima generazione ma anche aree relax dove poter organizzare momenti conviviali e di aggregazione.

Come intendente conciliare i cambiamenti in atto con la chiara vocazione fieristica di Lariofiere?

Non è nostra intenzione stravolgere quella che è l'identità del polo fieristico, un polo fieristico che si pone oltretutto in una posizione baricentrica per la Brianza con prospettive importanti di crescita. Si tratta di aggiungere elementi nuovi perché molto, da oggi al 2026, è destinato a cambiare. Per esempio stiamo lavorando all'aspetto energetico: vorremmo realizzare una comunità energetica per essere una realtà sempre più sostenibile che possa anche produrre energia. per sé e per il territorio. È un nuovo elemento questo che integra il piano industriale, ma non lo stravolge. Si tratta di un impegno che riguarda principalmente la struttura più che il Consiglio che sta agendo con molto senso di responsabilità, serietà e voglia di riuscire a realizzare quello che si è pensato e su cui si è lavorato negli anni passati.

La continuità è un valore?

Nel ruolo di amministratore sono sempre stato un fautore della continuità amministrativa che, all'interno di un processo di sviluppo, permette di portare a termine i progetti e di arrivare a delle realizzazioni concrete. In questo senso possiamo dire che non ci sono grandi cambiamenti se non una conferma della prassi di dare mandato per due volte al presiedente perché porti a termine un programma. La prossima volta, secondo consuetudine, dovrebbe essere nominato un presidente espresso da Como.

ORIPRODUZIONE RISERVATA